Carmine Antonio Carvelli

Carmine Antonio Carvelli è nato a Chivasso il 14 aprile 1998.

Ha sempre disegnato e dipinto, sin da piccolino. Si è formato all’Accademia delle belle arti, ha dapprima usato tecniche classiche, come ad esempio l’olio su tela, successivamente ha provato a creare qualcosa di più personale, andando dipingere utilizzando i composti di cera industriale e solventi.

Cerca di indagare l’ignoto, rappresentando dei soggetti di sesso non definito esplicitamente, che in qualche modo rappresentano la quotidianità, delle scene di vita comune. Ha ricevuto diversi riconoscimenti sia nazionali che internazionali e ha esposto in numerose città italiane. È presente in diversi cataloghi d’arte.

Mostra personale Patrocinata dal comune di Cuorgnè (To) presso l’Ex Chiesa della Santissima Trinità.

L’uomo è da sempre alla ricerca di sé stesso, della propria identità e del proprio scopo nell’universo. Questa ricerca ha portato l’essere umano a esplorare nuove frontiere, a mettersi in gioco in modi sempre più radicali, a confrontarsi con le proprie paure e i propri limiti. Ma oggi, in un’epoca dominata dalla tecnologia e dalla rapidità delle informazioni, assistiamo a una vera e propria disintegrazione dell’immagine dell’essere umano.

La società contemporanea è infiltrata da immagini irreali e distorte della realtà, che ci inducono a credere che la bellezza, il successo e la felicità siano solo una questione di apparenza. I social media, in particolare, sono diventati il terreno fertile per la creazione di identità fittizie, in cui ognuno può ritoccare la propria immagine e presentarsi al mondo nel modo più favorevole possibile.

Questa dematerializzazione dell’immagine dell’essere umano ci porta a riflettere sul significato stesso dell’essere umano. Ci chiediamo se la nostra identità sia davvero così fragile da poter essere manipolata e alterata così facilmente. Ci chiediamo se la nostra ricerca interiore sia stata sostituita dalla ricerca di consenso e approvazione da parte degli altri.

Ma la verità è che l’essenza dell’uomo non può essere ridotta a una serie di like sui social media o a una foto perfettamente ritoccata. L’uomo è un essere complesso, fatto di emozioni, pensieri, desideri e paure. La vera bellezza, il vero successo e la vera felicità risiedono dentro di noi, nella nostra capacità di amare, di lottare, di crescere e di evolvere.

Pertanto, è fondamentale che noi, come individui e come società, ci riconnettiamo con la nostra essenza più autentica e sincera. Dobbiamo smettere di cercare la nostra identità nell’esterno e cominciare a guardare dentro di noi, a cogliere la nostra unicità e a valorizzare la nostra diversità.

Solo così potremo superare la disintegrazione dell’immagine dell’essere umano e ritrovare la nostra vera strada nella ricerca di noi stessi. Solo così potremo riscoprire la bellezza e la pienezza della nostra umanità.